

CARLO ACUTIS:

UN RAGAZZO FELICE, DI UNA FELICITA' AUTENTICA



Carlo nasce a Londra il 3 maggio del 1991 e viene battezzato il 18 maggio. Nel settembre dello stesso anno si trasferisce con la famiglia in Italia. Il 16 giugno 1998 riceve la prima comunione a soli 7 anni. Da questo giorno mantiene fedelmente il suo incontro quotidiano alla mensa del Signore. Nutre un profondo amore per l'Eucarestia e per il rosario e ama fare adorazione. È anche assiduo al sacramento della riconciliazione.

Carlo apparentemente è un giovane come tutti, pieno di interessi e di gioia di vivere ma ha messo al centro Dio e questo fa di lui un testimone vero di

fede cristiana. Diceva: "Essere sempre unito a Gesù, ecco il mio programma di vita".

Carlo è un giovane generoso che si fa prossimo con un'attenzione particolare verso i più deboli e i poveri. Pur essendo la sua famiglia benestante egli mantiene sempre questo atteggiamento umile e altruista.

Con il suo grande talento informatico contribuisce allo sviluppo e al mantenimento di siti internet, tra cui quello della parrocchia.

A quindici anni gli viene diagnosticata una leucemia fulminante. Come prima reazione esclama che il Signore gli sta "dando una sveglia". Di fronte ad una diagnosi tanto cruda che sembra spezzare le sue ali, Carlo intravede il tocco di Dio che volge tutto al bene per coloro che lo amano. Si sente spronato a vivere più intensamente la sua fede. Offre la sua sofferenza per il Papa e per la Chiesa. Muore il 12 ottobre 2006.

Viene dichiarato venerabile il 5 luglio 2018, beatificato il 10 ottobre 2020. Sarà santificato durante il giubileo del 2025.

CARLO ACUTIS:

UN RAGAZZO FELICE, DI UNA FELICITA' AUTENTICA



Carlo nasce a Londra il 3 maggio del 1991 e viene battezzato il 18 maggio. Nel settembre dello stesso anno si trasferisce con la famiglia in Italia. Il 16 giugno 1998 riceve la prima comunione a soli 7 anni. Da questo giorno mantiene fedelmente il suo incontro quotidiano alla mensa del Signore. Nutre un profondo amore per l'Eucarestia e per il rosario e ama fare adorazione. È anche assiduo al sacramento della riconciliazione.

Carlo apparentemente è un giovane come tutti, pieno di interessi e di gioia di vivere ma ha messo al centro Dio e questo fa di lui un testimone vero di

fede cristiana. Diceva: "Essere sempre unito a Gesù, ecco il mio programma di vita".

Carlo è un giovane generoso che si fa prossimo con un'attenzione particolare verso i più deboli e i poveri. Pur essendo la sua famiglia benestante egli mantiene sempre questo atteggiamento umile e altruista.

Con il suo grande talento informatico contribuisce allo sviluppo e al mantenimento di siti internet, tra cui quello della parrocchia.

A quindici anni gli viene diagnosticata una leucemia fulminante. Come prima reazione esclama che il Signore gli sta "dando una sveglia". Di fronte ad una diagnosi tanto cruda che sembra spezzare le sue ali, Carlo intravede il tocco di Dio che volge tutto al bene per coloro che lo amano. Si sente spronato a vivere più intensamente la sua fede. Offre la sua sofferenza per il Papa e per la Chiesa. Muore il 12 ottobre 2006.

Viene dichiarato venerabile il 5 luglio 2018, beatificato il 10 ottobre 2020. Sarà santificato durante il giubileo del 2025.

IL KIT di CARLO per DIVENTARE SANTI:

- avere un grande desiderio di diventare santi;
- partecipare ogni giorno alla S. Messa e ricevere quotidianamente l'Eucarestia;
- recitare ogni giorno il Santo Rosario;
- nutrirsi con una razione giornaliera di Sacra Scrittura;
- un po' di adorazione eucaristica, quando è possibile;
- la confessione settimanale;
- avere sempre la disponibilità a rinunciare a qualcosa per gli altri.

ALCUNI SUOI DETTI...

La mongolfiera, per salire in alto, ha bisogno di scaricare i pesi, così come l'anima per elevarsi al cielo ha bisogno di togliere quei piccoli pesi che sono i peccati veniali. La confessione è come il fuoco che fa risalire in cielo la mongolfiera.

La santificazione non è un processo di aggiunta ma di sottrazione: meno io per lasciare spazio a Dio.

La felicità è lo sguardo rivolto verso Dio, la tristezza è lo sguardo rivolto verso sé stessi.

Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie.

I più poveri e i più deboli sono i miei amici del cuore.

Ciò che ci renderà veramente belli agli occhi di Dio sarà il modo in cui avremo amato Dio e avremo amato i nostri fratelli.

Solo chi fa la volontà di Dio sarà veramente libero.

LA SANTITA' È PER OGNUNO DI NOI!!

Papa Francesco, ci sprona ad essere i santi "della porta accanto", gente normale, che è inserita "nella quotidianità fatta di famiglia, studio, lavoro, vita sociale, economica e politica". Testimoni di quella santità che è soprattutto "esperienza dell'amore di Dio".

IL KIT di CARLO per DIVENTARE SANTI:

- avere un grande desiderio di diventare santi;
- partecipare ogni giorno alla S. Messa e ricevere quotidianamente l'Eucarestia;
- recitare ogni giorno il Santo Rosario;
- nutrirsi con una razione giornaliera di Sacra Scrittura;
- un po' di adorazione eucaristica, quando è possibile;
- la confessione settimanale;
- avere sempre la disponibilità a rinunciare a qualcosa per gli altri.

ALCUNI SUOI DETTI...

La mongolfiera, per salire in alto, ha bisogno di scaricare i pesi, così come l'anima per elevarsi al cielo ha bisogno di togliere quei piccoli pesi che sono i peccati veniali. La confessione è come il fuoco che fa risalire in cielo la mongolfiera.

La santificazione non è un processo di aggiunta ma di sottrazione: meno io per lasciare spazio a Dio.

La felicità è lo sguardo rivolto verso Dio, la tristezza è lo sguardo rivolto verso sé stessi.

Tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie.

I più poveri e i più deboli sono i miei amici del cuore.

Ciò che ci renderà veramente belli agli occhi di Dio sarà il modo in cui avremo amato Dio e avremo amato i nostri fratelli.

Solo chi fa la volontà di Dio sarà veramente libero.

LA SANTITA' È PER OGNUNO DI NOI!!

Papa Francesco, ci sprona ad essere i santi "della porta accanto", gente normale, che è inserita "nella quotidianità fatta di famiglia, studio, lavoro, vita sociale, economica e politica". Testimoni di quella santità che è soprattutto "esperienza dell'amore di Dio".